



**Intervista**  
**Ha lavorato con Eno e Stockhausen, esegue musica indiana con strumenti elettronici. A colloquio con il trombettista americano esibitosi a Roma**

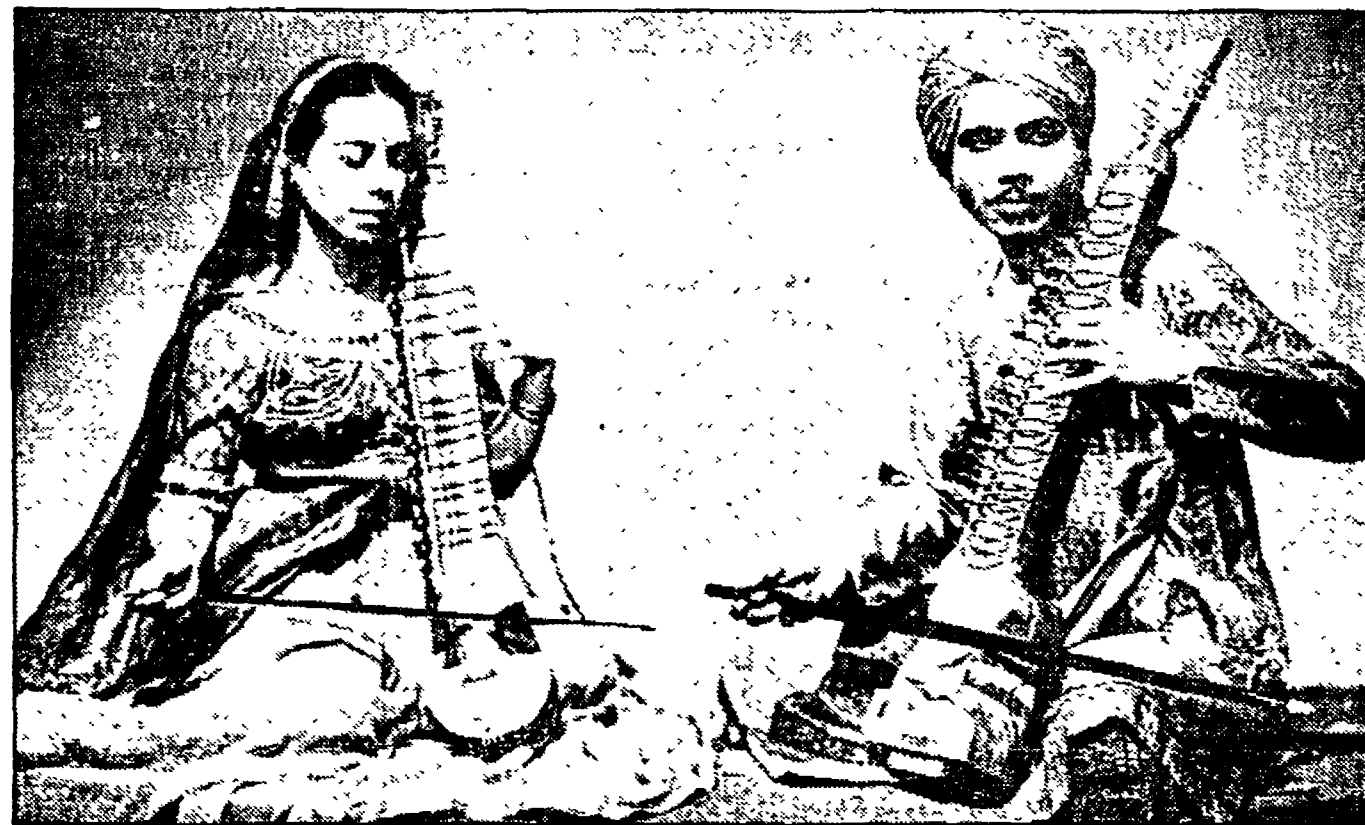
ROMA — Jon Hassell è un musicista americano che usa la tecnologia per raccontare di un mondo che non conosce tecnologia: su questa contraddizione nasce il fascino ed il mistero della sua musica, che eseguita dal vivo diventa, se possibile, più ipnotica e ancestrale. Ancor più fascino ha aggiunto lo scenario così inconsueto del piccolo e prezioso giardino dell'Aurora di Palazzo Pallavicini a Roma, dove Hassell si è esibito col suo Ensemble, nell'ambito della rassegna «Ambienti per la musica: il Giardino», capitolo iniziale della manifestazione «Roma 86: Incontro tra Occidente e Oriente».

L'ascolto della musica di Hassell certo richiede molta concentrazione: le variazioni melodiche spesso sono impercettibili, ad un orecchio distratto l'armonia può apparire un po' troppo uguale a se stessa. In questo senso non è musica d'ambiente, non sono suoni che contemplano il mondo che non conosce tecnologia: al flusso delle cose. A fianco di Hassell, alle tastiere elettroniche e percussioni, c'erano due giovani collaboratori, Jay Deane e Richard Horowitz. Lui, il maestro, si aggira sulla cinquantina, l'aria seria e dimessa come a molti suoi colleghi, occhiali e capelli brizzolati, ha suonato la tromba con quella tecnica così particolare per cui il suono è modulato direttamente dalle labbra e non dalle valvole, spesso distorto e moltiplicato dal sintetizzatore a cui la tromba è collegata. Ne escono note sensuali, melanconiche, sinuose, ispirate ad Hassell dallo stile vocale di Pandit Pran Nath, come lui stesso ci ha raccontato alla vigilia del concerto, non senza aver mostrato un fastidio iniziale per le domande che contenessero le parole «Brian Eno» e «musica d'ambiente».

«La mia musica — spiega — esiste sia prima che dopo i dischi realizzati con Eno. Della mia formazione musicale (le Land-music Series, studi con Stockhausen, lavoro con La Monte Young) la parte più interessante direi sono stati gli studi con il cantante di musica classica indiana Pandit Pran Nath, che mi ha introdotto al ragi, alle variazioni microtonali. Sto tuttora imparando a suonare nel modo in cui lui canta, con inflessioni curve anziché linee rette, come nella tradizione occidentale e, del resto influenze indiane si possono rintracciare anche nel Nord Africa, in Persia, o all'altro estremo in Indonesia. La musica indiana è costruita su movimenti sinuosi, un po' come la scrittura araba, tutta curve. Questa impostazione ha influenzato anche i miei rapporti con le altre forme musicali, compresa quella occidentale. Tutto ciò non è per me che un punto di partenza. Voglio costruire un suono che non abbia una specifica identità geografica. Diciamo che sono un po' come un pittore davanti a una tela, ho tutti i colori a mia disposizione, conosco tutti gli stili e posso fare ciò che voglio, non ci sono limitazioni».

«Allora si tratta di estrapolare determinati suoni dalle varie culture musicali?». «No, non è così, io non mi limito a prendere un campione dalla musica indiana e metterci la batteria elettronica. Si tratta, piuttosto, di comprendere i concetti dietro quella musica, e applicarli. Per esempio, la musica dei pigmei nasce dalla foresta perché quello è il loro ambiente naturale, le loro

# Hassell, la tromba del Quarto Mondo



Accanto, due suonatori di musica tradizionale indiana. In alto, l'artista americano Jon Hassell

compositore e l'esecutore. L'idea che qualcuno scriva la musica e qualcun'altro la interpreti per loro è ridicola. Inoltre è molto importante l'improvvisazione, la relazione fra la struttura a priori della musica e la capacità di far accadere qualcosa in quel momento: fa tutto parte della tradizione «classica» orientale. Credo bisognerebbe riformulare l'uso del termine «classica». In accordo con una concezione davvero globale, universale del mondo».

«È questa la base per il concetto di Quarto Mondo e di «musiche possibili» che hai formulato?». «Per musiche possibili intendo le molte possibili estrapolazioni che si possono fare quando si sono studiate e assorbite le musiche del resto del mondo oltre al proprio. Per esempio, la musica dei pigmei nasce dalla foresta perché quello è il loro ambiente naturale, le loro voci, i rumori della foresta, gli strumenti di legno: la musica nasce da ciò che è disponibile lì, in quel momento. Per me è molto più interessante andare indietro a dove la musica è iniziata, a uno stile più duro, più tradizionale. Per tradizione intendo soprattutto quel che c'era prima dell'avvento dell'elettronica, anzi, della radio. C'è stato un salto gigantesco nella musica tra quello che c'era prima e dopo la radio. Io voglio ripartire dagli «ingredienti base», un po' come un cuoco che in cucina sperimenta una nuova ricetta: di certo non vorrà partire da qualcosa che già è stato fatto! Credo che in questo caso l'intuizione sia più importante della teoria. Nel tempo tradizione, innovazione, influenze occidentali si sono stratificate, e queste stratificazioni oggi possono essere intuite: la radio è una delle possibili linee di demarcazione che si possono usare».

«Come definiresti la tua condizione di musicista?». «È vivere e capire. E porsi delle domande fondamentali, come un pittore che ha ereditato la convenzione per cui deve dipingere rispettando la prospettiva. Ma la superficie su cui dipinge è piatta e allora, a un certo punto, lui si chiede perché dovrebbe continuare con questa illusione di profondità, così comincia a dipingere non rispettando più la prospettiva. Per me è la stessa cosa. Non sono un musicista pop, ho a che fare con domande serie, come «che musica fare?», «perché?», «da dove viene la musica?», «qual è la sua importanza?», «come posso conciliare la tecnologia che uso e la musica che amo e che viene fatta nelle foreste dei pigmei?». Sto ancora cercando le risposte».

«Quando è importante il rapporto tra arte e vita nel tuo lavoro?». «Nell'India antica l'arte era così integrata, non c'era distinzione tra mondo interiore e realtà esterna. Se val ancora più indietro trovi una sempre più totale integrazione, voglio dire che l'atzecco non si svegliava la mattina e diceva «andiamo a vedere la galleria d'arte». Non c'era niente di simile perché tutto era arte. E l'elemento «massa» che nella società ha poi cambiato tutto, l'ampificazione della famiglia in tribù, poi in Stato, poi in nazione, le cose sono state distorte in un modo che non riusciamo a capire. Perciò la risposta a questo deve essere intuitiva. Capitalismo, marxismo, socialismo non sono che diversi concetti di come l'individuo si dovrebbe porre in confronto a questa situazione di «massa», ma credo che la formula vincente debba venire da una combinazione intuitiva di tutte queste possibilità. E quel che cerco di fare in musica è esattamente una possibile formulazione di quell'idea».

Abbe Solaro

**Di scena** La Moriconi recita uno Shakespeare poco frequentato

## E Valeria si fece amare per forza



Valeria Moriconi in «Tutto è bene quel che finisce bene»

TUTTO È BENE QUEL CHE FINISCE BENE di William Shakespeare. Regia di Aldo Trionfo. Interpreti: Valeria Moriconi, Mariano Rigillo, Pina Col, Gianfranco Barra, Gianni Conversano, Donatello Faichi. Roma, Isola Tiberina.

Per finire bene, non c'è dubbio, finisce bene la storia di un uomo che non sa più chi è, si conclude in allegria, ma a dire il vero, felici e contenti non si rimane. È già stato definito questo finale e tutto è bene quel che finisce bene, una di quelle commedie di Shakespeare definite «nere», dietro alla facciata del lieto fine, resta infatti un «retroscuo» amaro, come se il destino benevolo fosse stato tirato per i capelli.

Nella difficile e dibattuta catalogazione delle opere del drammaturgo inglese, questo testo viene datato tra il 1601 e il 1604 (pare che in una sua prima stesura s'intitolasse *Love Labour's Won*). Quanto all'intreccio si presume derivato dalla nona novella della terza giornata del *Decamerone* del Boccaccio. Vi si narra la storia di Elena, figlia di un famoso medico, la quale, dopo la morte del padre, viene ereditata dai conti di Rossiglione. Alla morte del conte padre, il figlio, Beltram, viene chiamato alla corte del Re di Francia. Elena, che ha una sorella, Valeria Moriconi si dedica con passione al suo ruolo di giovanotta tutta purruti ginepro, propone facce dalle mille sfumature, si agita, si offre agli applausi, fa da contrappunto ad un baldanzoso, signorile beffardo Beltram. Ovvero a Mariano Rigillo, che giogineggia un garbo, si muove elegantemente, dando al personaggio quell'aria di superiorità che lo rende antipatico quel tanto che basta per non credere, alla fine, al suo sincero pentimento. E qui torniamo a «bomba». A chi credere? Alle salaci espressioni di Paresles, smargiasso servitore di Beltram? Alle malinconiche «prouderie» del Lavache, fool personale della Contessa madre? A Elena e alla sua tenacia (pensa di poter essere amata da chi non la desidera) o a Beltram, che non ha proprio niente che una donna possa desiderare, se non le nobili origini?

Tutto sembra sospeso tra l'essere e il sembrare, tra la recita e la vita. Non si tocca la profondità di sentimenti di altri personaggi shakespeariani, ma si sfilano con un'amaressa, appena appena casparca, da un velo di cipria e da un po' di rosso per le guance.

Antonella Marrone

### COMUNE DI VERNIO

PROVINCIA DI FIRENZE

#### Avviso di gara

Questo Comune intende appaltare i lavori di: **costruzione del collettore fognante nell'alveo del torrente Fiumetta e del fiume Bisenzio - 4° stralcio.**

Importo a base di gara L. 761.542.229

Categoria A.N.C. 10/A.

L'aggiudicazione dell'appalto avverrà con la procedura di cui all'art. 1, lett. d), della Legge 2.2.1973 n. 14.

Le Imprese interessate alla partecipazione alla gara dovranno presentare apposita istanza, in bollo, entro il 15 settembre 1986, con allegato il certificato di iscrizione all'A.N.C.

Vernio, 19 agosto 1986

IL SINDACO Giovanni Pini

### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

#### Avviso di concorso pubblico

In esecuzione della deliberazione di Giunta Provinciale n. 1312 del 16.7.1986, dichiarata immediatamente esecutiva e in corso d'esame da parte del Comitato regionale di controllo, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento dei seguenti posti:

— n. 1 posto di Funzionario (analista) presso il Centro elaborazione dati (area centri elaborazioni dati) con riserva al personale interno;

— n. 7 posti di Istruttore direttivo di cui 4 riservati al personale interno.

Al suddetti posti è attribuito il seguente trattamento economico: per il posto di Funzionario, stipendio annuo lordo di L. 7.700.000 e indennità di livello di L. 1.500.000 annue; per i posti di Istruttore direttivo, stipendio annuo lordo di L. 6.400.000 e indennità di livello di L. 360.000 annue.

Sono da aggiungersi indennità integrativa speciale, 13° mensilità, eventuali quote di famiglia come per legge.

È massima per partecipare al concorso anni 35 alla data del 1° agosto 1986. Il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione è fissato per il 11.9.1986; per le domande spedite a mezzo raccomandate farà fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Per eventuali chiarimenti rivolgersi alla Segreteria generale di questa Amministrazione.

Brindisi, 1 agosto 1986

IL PRESIDENTE Ing. Nicola Melipigno

### COMUNE DI S. LORENZO DEL VALLO

PROVINCIA DI COSENZA

#### Avviso di gara d'appalto

Il Comune di San Lorenzo del Vallo indirà una licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori:

**costruzione completamente edificio scuola media statale sita in via Piave, centro urbano.**

Importo dei lavori a base d'asta L. 736.188.000

La licitazione verrà esposta ai sensi dell'art. 1 lettera c) e successivo art. 3 della legge 2/2/1973 n. 14.

I lavori sono finanziati con un mutuo di L. 938.150.000 concesso dalla Cassa D.P.P.

Le imprese idonee interessate potranno chiedere di essere invitate, inoltrando domanda in competente bollo comodatata da un carteggio della più importante opera realizzata, indirizzata al sindaco del Comune di S. Lorenzo del Vallo entro le ore 14 del quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione appaltante.

IL SINDACO Antonio Mosca

### VACANZE LIETE

**ALBERGO Souvenir - Igea Marina** - Tel. 0541/63104 - Offerta speciale per ferie in albergo con ogni confort, ultima settimana di agosto prima di settembre L. 170.000 a persona. (223)

**BELLARIA - hotel Tonetti** - Tel. (0541) 44390 Moderno, vicino mare, tranquillo, camere servizi, balcone, ascensore, giardino, parcheggio. Offerta speciale 21-31 agosto 25.000, settembre 23.000 tutto compreso Dir. proprietario (215)

**CESENATICO-Valverde - hotel Bellevue** - Tel. (0547) 86216 Tutte camere con bagno e balcone, ascensore, parcheggio, menu a scelta Maggio, giugno e dal 24 agosto 23.000, luglio 27.000, agosto 34.000 Sconto bambini 50% (104)

**CESENATICO-Villamarina - pensione Vallechiara** - Via Alberti 10, tel. (0547) 86188 Pochi passi mare, camere servizi, parcheggio, trattamento familiare, scelta menu Dal 25 agosto 20.000 tutto compreso, Sconto famiglie. Direzione proprietario (213)

I nostri prezzi vi faranno venire la voglia matta di fare le vacanze a **VISERBELLA-Rimini - villa Laura** - Via Porto Palos 52, tel. (0541) 721050 Sul mare, tranquilla, camere con doccia, WC, balconi, parcheggio, cucina romagnola. 18-31 agosto 24.500, settembre 19.500 compreso Iva, cabine Sconto bambini (202)

**IGEA MARINA - pensione Barbera** - Via Vaglio 79, tel. (0541) 63007 70 mt. mare, centrale, tranquilla, parcheggio, menu a scelta. Eccezionale offerta dal 25 agosto pensione completa in camera con bagno L. 20.000 tutto compreso (216)

**RICCIONE - hotel Mirafiori** - Via Alfieri 14, tel. (0541) 41075. Tranquillo, camere con servizi balconi, bar, giardino. Pensione completa dal 25/8 L. 24.000, tutto settembre L. 22.000 (220)

**RICCIONE Pensione Lourdes** via Righi - tel. 0541/603 151 - Vicino mare, camere servizi, balconi. Base 20.000-22.000 - media 23.000-26.000 - alia 30.000-32.000 comprensive. Sconti bambini. Interpellateci (133)

**RIMINI - pensione Laurentini** - Via Laurentini, tel. (0541) 82632. Vicino mare, tranquilla, parcheggio, cucina curata dai proprietari. Dal 24 agosto 28.000, settembre 22.500 tutto compreso Dir. proprietario (224)

**RIMINI-Rivabella - hotel Prinz** - Sulla spiaggia, tutte camere doccia, WC, ascensore, ampio soggiorno, sala tv, bar, parcheggio. Fine agosto 25.000; settembre 22.000 tutto compreso Sconto bambini. (224)

**RIMINI-Viserba Pensione Cicchiani** - Tel. (0541) 734306 - Vicino mare - camere servizi - parcheggio - cucina familiare. Agosto 24.000, settembre 20.000 (228)

### avvisi economici

**OCCASSIONI VILLETTA** a Lido Adriano vendiamo villetta al mare. Soggetta, cucina, 2 camere, disimpegno, bagno, balconi, caminetto, giardino, box, 14.000.000 + mutuo Agenzia Ritmo, viale Petrarca 299, Lido Adriano (RA), (0544) 494530 (726)

**RIMINI affittasi monolocali 30 mt. mare** Settembre 300.000. Appartamenti da 450.000, anche quindicinalmente, posto macchina Tel. (0541) 30216 (739)

**RIMINI Maremare affittasi appartamento vicino mare, settembre anche quindicinalmente da 200 mila, compreso spese e parcheggio auto** Tel. (0541) 83 667. (738)

# UFFICIALMENTE PARLANDO CASEM

**CASEM**...

PARETI ATTREZZATE, DIVISORIE E MOBILI-ARREDAMENTI «CHIAVI IN MANO»

CASEM s.r.l. Sede Legale ed Amm. Via A. Volta 33 Case Nuove 50050 GAMBASSI TERME (FI) ☎ (0571) 631225/6/7 RA ✉ P.O. Box 98 50051 Castelfiorentino (FI) Telex: 573164 CASEM I